

A Bologna la Conferenza satellite CPDWL

Intervista a Susan Schnuer (Chair) e Jana Varlejs della Sezione Continuing Professional Development and Workplace Learning

Prima e dopo la grande Conferenza che si terrà a Milano dal 23 al 27 agosto 2009, alcune sezioni IFLA, circa 15, terranno delle Conferenze satellite in diverse regioni d'Italia, di cui forniremo non appena disponibile l'elenco completo con le date esatte. Questa rubrica ha lo scopo di far conoscere meglio ai lettori le sezioni che stanno organizzando le Conferenze

satellite nella loro regione. Le Conferenze satellite saranno occasioni importanti di aggiornamento: hanno la durata di almeno un giorno e riusciranno a delineare con precisione lo stato dell'arte su una particolare tematica. I temi delle Satellite saranno tutti molto interessanti ed importanti e la rubrica li definirà, focalizzando gli obiettivi che si pongono i loro organizzatori. Sarà

importante questa informazione per cogliere l'opportunità di partecipare ai call for paper e contribuire in questo modo a far conoscere l'esperienza italiana a livello internazionale.

L'occasione per i bibliotecari italiani è anche quella di conoscere gli esperti che fanno parte degli Standing Committee delle sezioni e che vengono nella loro città: non è da sottovalutare la possibilità di comunicare, fare domande, chiedere consigli a studiosi di cui forse si conosce il nome da quello che si è letto di loro. Per la rubrica si è scelto la forma dell'intervista, per far conoscere meglio al pubblico italiano questi bibliotecari appassionati che si impegnano attivamente in IFLA.

È il caso della Sezione IFLA Continuing Professional Development and Workplace

Learning (CPDWL), che sta organizzando una Conferenza satellite a Bologna per il 18, 19 e 20 agosto 2009. Abbiamo chiesto a Susan, chair, e Jana di parlarci della Sezione IFLA Continuing Professional Development and Workplace Learning (CPDWL), degli obiettivi che persegue, di come lavora e di quali siano i temi al centro dell'incontro di Bologna. Ecco le loro risposte alle nostre domande.

Quali sono scopi e obiettivi della Sezione CPDWL? Quali risultati avete ottenuto finora?

JANA: La prima World Conference on Continuing Education and Information Professions fu tenuta nel 1985, e gli atti furono pubblicati dall'editore K.G. Saur. Nel 1986 IFLA ha autorizzato la creazione di una Tavola rotonda denomi-



Foto di gruppo dei membri della sezione CPDWL a Québec durante la cena di chiusura dell'IFLA Conference (agosto 2008): Susan Schnuer è la seconda da sinistra in piedi, Jana Varlejs la quinta in seconda fila.

nata "Continuing Professional Education Round Table", e da allora gli atti della Conferenza sono stati pubblicati da Saur nella collana IFLA "Greenbacks". Gli ultimi atti pubblicati, relativi alla Conferenza satellite di Johannesburg nel 2007, sono accessibili sia in modo elettronico che a stampa, nel sito della sezione. La Sezione CPDWL è particolarmente fiera di questa serie ininterrotta di atti, poiché consentono di portare i contenuti delle Conferenze satellite annuali anche a chi non ha potuto partecipare, favorendo l'aggiornamento dei professionisti in tutto il mondo. Nel sito della Sezione (<http://www.ifla.org/VII/s43/index.htm>) si possono trovare tutti i documenti relativi alla missione e agli obiettivi, è possibile leggere la nostra newsletter, ed anche la traduzione italiana delle linee guida *Continuing Professional Development: Principles and Best Practices*. Lo sviluppo e la diffusione di questi *Principles* è stato uno dei più importanti progetti della Sezione e si spera che una versione estesa di questo documento possa essere disponibile il prossimo anno.

SUSAN: Voglio far notare che la Sezione IFLA CPDWL è molto orgogliosa della serie delle Conferenze che ha cominciato a pubblicare sin dal suo inizio. Parlando della *mission* della sezione, questa ha un ruolo molto importante all'interno della comunità IFLA. Lo scopo che persegue è quello di promuovere e essere di supporto allo sviluppo professionale continuo. In un mondo globale, la Sezione CPDWL offre l'opportunità di mettere a confronto bibliotecari di tutte le parti del mondo per parlare delle migliori pratiche, delle attività

formative, delle possibilità di pubblicazione. Lo sviluppo professionale è necessario per tutte le biblioteche del mondo e CPDWL cerca di condividere le esperienze internazionali su argomenti che riguardano le biblioteche ovunque. Credo che il miglior risultato ottenuto dalla sezione sia stato, dopo la sua nascita, la sua continua crescita: da una piccola Round Table a una fiorente sezione con numerosi membri e con programmi di qualità. La Sezione CPDWL ha fin dal suo inizio organizzato delle Conferenze satellite su argomenti di grande interesse professionale. L'argomento dell'ultima conferenza, in Sud Africa, è stato "Pathways to library leadership". I partecipanti hanno presentato i programmi di addestramento per la leadership ed hanno anche parlato di successi e problematiche. Tutti gli atti saranno pubblicati. Durante la Conferenza IFLA la Sezione CPDWL organizza le Open Session che offrono dei programmi che vogliono essere di stimolo, spesso organizzate in collaborazione con altre sezioni IFLA. Non perdetevi il prossimo programma di Milano, di cui è stato già aperto il call for paper, dal titolo: "Librarians on the Cat Walk: Communicating for Advocacy to Influence Policy and Practice". Il programma della Conferenza di Milano, che è in collaborazione con la Sezione IFLA Management of Library Associations (MLAS) prevede presentazioni di lavori, discussioni in una tavola rotonda ed anche un breve workshop su come fare promozione (*advocacy*) per la propria biblioteca. La Sezione CPDWL invita i bibliotecari di ogni tipo di biblioteca a partecipare alle Conferenze IFLA. Speriamo che siano

molti gli italiani a partecipare alla Conferenza di Milano. Vorremmo conoscere i successi da voi ottenuti per lo sviluppo professionale e l'apprendimento nel luogo di lavoro.

Quali sono programmi e progetti attuali della Sezione? Come cercate di gestire il cambiamento che caratterizza questo periodo?

SUSAN: L'opportunità di essere membro dello Standing Committee del CPDWL sta nel fatto che riunisce esperti e professionisti dedicati allo sviluppo professionale. Insieme si condivide esperienza e conoscenza, si hanno informazioni sulle strategie e le tendenze attuali. Gli argomenti che sono stati toccati e discussi durante la Conferenza IFLA di Québec nel 2008 sono stati: *e-learning*, i nuovi professionisti nel mondo del lavoro, pianificare la successione.

Una volta che gli argomenti su cui concentrarsi sono definiti, allora lo Standing Committee cerca di sviluppare i programmi che potranno mettere in luce le buone pratiche per lo sviluppo professionale riguardo a questi temi. La Sezione CPDWL valuta il successo ottenuto da ciascuno dei suoi programmi e chiede sempre una valutazione ai partecipanti, oltre a raccogliere suggerimenti per i programmi futuri. Questi suggerimenti sono considerati molto seriamente poiché vogliamo essere sicuri di ricevere un input da più voci possibili.

JANA: Voglio aggiungere a quello che ha detto Susan qualcosa su come la Sezione CPDWL sta affrontando il cambiamento. I nostri programmi riflettono i cambiamenti che la professione sta vivendo, per esempio

quelli dovuti alle tecnologie per l'apprendimento e all'*advocacy*. All'interno della nostra sezione abbiamo dovuto affrontare dei cambiamenti imprevisti riguardo agli "officers", ma abbiamo potuto superare questa prova grazie alle ottime relazioni di lavoro dei membri dello Standing Committee e della loro capacità di saper usare le tecnologie per comunicare.

Quali programmi state predisponendo per la Conferenza satellite di Bologna? Cosa potranno aspettarsi i bibliotecari italiani dalla partecipazione a questo incontro?

SUSAN: Siamo molto felici di fare una Conferenza satellite a Bologna. Questa conferenza è organizzata insieme al New Professionals Discussion Group, che è interessato a discutere di temi come l'attrazione e la permanenza di nuovi professionisti nelle biblioteche tradizionali. Il titolo della Conferenza Satellite è: "Moving On, Moving Up, and Moving On: Strategies for Regenerating the Library and Information Profession". Vogliamo concentrarci su argomenti come: la gestione tra e attraverso le generazioni; le strategie per la permanenza dei professionisti; come creare un ambito di lavoro positivo; come assicurare lo sviluppo di leader; come pianificare il passaggio generazionale; ed infine quali siano le nuove carriere per i professionisti. Speriamo di attrarre i membri più giovani delle biblioteche e dei servizi di informazione e di metterli a confronto con i professionisti con maggiore conoscenza ed esperienza, per parlare di come si possa collaborare per fornire servizi eccellenti ai nostri utenti.

Qualche informazione sull'IFLA

IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) è la principale associazione internazionale che rappresenta gli interessi delle biblioteche e dei loro utenti. L'IFLA è stata fondata a Edinburgo, in Scozia, nel 1927 durante un incontro internazionale di direttori delle biblioteche nazionali. La prima conferenza dell'IFLA si è tenuta nel 1929 a Roma, Firenze e Venezia. L'IFLA è stata registrata nei Paesi Bassi nel 1971.

Gli obiettivi dell'IFLA sono:

- promuovere standard per la creazione e la fornitura di servizi bibliotecari;
- diffondere la consapevolezza dell'importanza di avere buoni servizi bibliotecari;
- rappresentare gli interessi dei bibliotecari in tutto il mondo.

L'IFLA fornisce ai bibliotecari di tutto il mondo uno spazio dove scambiarsi idee, promuovere la cooperazione internazionale e lo sviluppo in tutti i settori della biblioteconomia e della scienza dell'informazione. Come organizzazione indipendente, internazionale, non governativa e senza fini di lucro, l'IFLA raggiunge i suoi obiettivi



tramite molteplici canali. Promuove le biblioteche e difende i loro interessi in ambiti internazionali come il World Summit on the Information Society e il WTO (World Trade Organization). Pubblica un importante periodico ("IFLA Journal"), linee guida, rapporti e monografie su diversi argomenti. Organizza workshop e seminari in tutto il mondo per migliorare la professione e aumentare la consapevolezza che le biblioteche sono sempre più importanti nell'era digitale. Collabora con molte altre organizzazioni non-governative, fondazioni e agenzie internazionali come l'Unesco e WIPO (World Intellectual Property Organization). Il principale canale di comunicazione è IFLANET che è nato nel 1993 ed è cresciuto sempre più fino a di-

ventare il più importante mezzo operativo della Federazione.

All'interno dell'IFLA, sono presenti attualmente 45 sezioni e sei gruppi di discussione che svolgono numerose attività professionali, come discussioni professionali negli Standing Committee (che si riuniscono di regola durante le Conferenze IFLA) e nelle liste in linea, la preparazione delle Conferenze, la realizzazione di progetti e pubblicazioni. Le sezioni sono attualmente strutturate in otto divisioni. Durante la Conferenza IFLA di Milano nel 2009, le sezioni e le divisioni verranno completamente ristrutturare. Negli Standing Committee, formati da esperti di tutto il mondo, biblioteche, centri di documentazione e professionisti

dell'informazione possono esprimere i propri obiettivi, esercitare la propria influenza come gruppo, proteggere i propri interessi e trovare soluzioni comuni a problemi globali. Le attività degli Standing Committee prevedono progetti, linee guida e pubblicazioni professionali, insieme all'organizzazione delle Conferenze, che occupa gran

parte del lavoro del gruppo. Le Conferenze organizzate dagli Standing Committee delle sezioni, anche in collaborazione tra più sezioni, sono denominate:

- *Open Sessions*, sessioni aperte al pubblico tenute durante la Conferenza IFLA e nei locali del convegno della durata di circa due ore;
- *Offsite Sessions*, cioè sessioni aperte al pubblico, tenute durante la Conferenza IFLA, ma svolte al di fuori dei locali della Conferenza IFLA, della durata di una giornata;
- *Conferenze satellite*, incontri che si svolgono prima o dopo la Conferenza IFLA in luoghi diversi da quello della Conferenza IFLA, anche se di solito nello stesso Paese. Le Conferenze satellite hanno la durata di uno o più giornate.

Sappiamo che questo è un problema di grande attualità per i bibliotecari nel mondo e speriamo che i colleghi italiani possano partecipare per condividere le loro esperienze su questo tema scottante. Per questa Conferenza satellite, abbiamo reso disponibile il supporto di esperti per i nuovi relatori ad una conferenza internazionale. Degli esperti (*mentors*) collaboreranno con i "relatori per la prima volta" per dare loro un *feedback* sulle loro presentazioni e dei suggerimenti. Chi non ha mai avuto l'esperienza di parlare ad un convegno internazionale e deve fare una presentazione, avrà quindi un'opportunità fantastica di lavorare con dei professionisti che gli potranno dare il supporto necessario.

JANA: Voglio aggiungere a quello che ha detto Susan, che speriamo che molti bibliotecari italiani potranno partecipare alla Conferenza satellite di CPDWL, anche se questa sarà in lingua inglese. La nostra esperienza è che più diversa è l'esperienza sia di chi presenta relazioni sia di chi partecipa alla conferenza, maggiori sono le prospettive e più ricco è lo scambio di informazioni e quindi l'apprendimento. Purtroppo non saremo in grado di garantire la traduzione simultanea, ma forse potreste trovare uno sponsor italiano per la traduzione simultanea.

In conclusione Susan Schner e Jana Varlejs vogliono ancora ringraziare i colleghi italiani di Bologna che hanno generosamente offerto il loro aiuto per l'organizzazione della Conferenza satellite. Senza il loro aiuto, dicono, questa iniziativa non sarebbe stata possibile.